

Decreto n. 8 del 29 gennaio 2024 recante *“Criteri e modalità per la determinazione dei contributi previsti dalla Legge 14 febbraio 1987, n. 40”*

FAQ aggiornate al 18 marzo 2024

1) Stante quanto formulato all’art. 2, comma 4, lettera h) del decreto, sono ammissibili, ai fini del riparto delle risorse, le ore di attività formativa attuate direttamente dall’ente di coordinamento?

Le ore di attività formativa attuate direttamente dall’ente di coordinamento sono da intendersi ammissibili. L’esclusione di cui all’art. 2, comma 4, lettera h) del decreto è da intendersi riferita esclusivamente ai casi di attività formative attuate da enti diversi dall’ente di coordinamento e dai relativi enti coordinati.

2) Come si possono valorizzare i percorsi realizzati da più soggetti attuatori (organizzati ad esempio in ATI/ATS)?

La valorizzazione delle unità di durata standard non è frazionabile, pertanto, nei casi di percorsi realizzati da parte di più soggetti attuatori, si applica il principio di prevalenza: per valorizzare l’unità di durata standard di un percorso realizzato da più soggetti attuatori, ai fini del riparto delle risorse, l’ente di coordinamento o l’ente coordinato deve aver attuato una quota del percorso superiore al 50%.

3) È possibile valorizzare i percorsi formativi individuali/individualizzati?

La valorizzazione delle unità di durata standard relative a percorsi formativi individuali/individualizzati non è ammissibile. È ammissibile esclusivamente la valorizzazione delle unità di durata standard relative a percorsi formativi di gruppo classe composto da un numero di allievi non inferiore a quattro.

4) Chiarimenti interpretativi inerenti alla modulistica

Con riguardo alla modulistica allegata al decreto, si forniscono le seguenti specifiche interpretative:

- a. Nell’allegato A.7 recante *“Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà elenco enti coordinati associati”*, nella tabella che segue il punto e), nella quarta colonna recante l’etichetta *“Attività formativa dichiarata per territorio regionale”*, occorre inserire il valore totale delle ore formative realizzate;
- b. Nell’allegato A.15a recante *“Allegato alla DSAN contenente dettaglio dell’attività formativa per ambito territoriale regionale/multiregionale per ciascun ente coordinato in qualità di ente attuatore”*, per l’espressione *“Amministrazione finanziaria”* è da intendersi sempre Amministrazione finanziaria o autorizzante; nella tabella, in corrispondenza della colonna recante l’etichetta *“Titolare del finanziam.”*, in caso di percorsi autorizzati, occorre inserire la dicitura *“Autorizzato”*;
- c. Nell’allegato A.15b recante *“Allegato alla DSAN contenente riepilogo dell’attività formativa per amministrazioni finanziatrici e tipologia formativa”*, la compilazione della terza e quarta colonna (recanti rispettivamente l’etichetta *“Durata standard tipologie formative a), b), c), d)”* e *“N. edizioni”*) è facoltativa o comunque valorizzabile facendo generale rinvio a quanto inserito nell’allegato A.15a.

5) Indicazioni utili alla compilazione della modulistica

Nell’allegato A.15a recante *“Allegato alla DSAN contenente dettaglio dell’attività formativa per ambito territoriale regionale/multiregionale per ciascun ente coordinato in qualità di ente attuatore”*:

- a. si raccomanda particolare attenzione a compilare il dato in corrispondenza della colonna recante l’etichetta *“N°. fascicolo/ Cod. Id./CUP”* al fine di consentire all’Amministrazione finanziaria/autorizzatrice una individuazione certa dell’attività formativa attuata/dichiarata;
- b. ai fini dell’inserimento dei riferimenti del percorso concluso, ferma restando la definizione di cui all’art. 1, comma 2, lett. c) del decreto, per la determinazione del termine di conclusione, occorre fare riferimento alle disposizioni gestionali delle singole Amministrazioni finanziatrici/autorizzatrici.